

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto:  
**Kairos International SICAV -  
FINANCIAL INCOME**

Identificativo della persona giuridica:  
**222100E7QCG3BTBKDW32**

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

### Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ **Si**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: \_\_\_\_%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: \_\_\_\_%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) \_\_\_\_% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ **Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



### Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali, compresi i programmi sulle emissioni di gas serra, e, inoltre, considera il rispetto dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

Il settore bancario svolge un ruolo chiave nel fornire finanziamenti a diverse attività economiche. Negli ultimi anni molte banche si sono impegnate pubblicamente a ridurre le loro "emissioni finanziate", ovvero le emissioni che finanziano nell'economia reale, in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Questo impegno è visibile nel numero di banche che aderiscono alla Net-Zero Banking Alliance (NZBA). Il Comparto intende incoraggiare l'allocazione verso istituzioni finanziarie che sono firmatarie della NZBA e seguono la Dichiarazione di impegno incorporata. Non è stato individuato alcun parametro di riferimento affinché questo Comparto rispetti tali caratteristiche.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali promosse dal Comparto sono quelli elencati di seguito. Tutti gli indicatori sono monitorati e rendicontati a livello di portafoglio complessivo:

- per quanto riguarda i programmi di emissioni atmosferiche, le Emissioni di GHG (totale ambito 1 e 2 in tCO<sub>2</sub>eq), l'Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (totale ambito 1 e 2 in tCO<sub>2</sub>eq/EURm) e l'Impronta di carbonio;
- in relazione al rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, le Violazioni dei Principi e la Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità.

Sulla base dell'elenco di esclusioni descritto nella strategia d'investimento di seguito riportata, il Comparto utilizza i seguenti indicatori:

- il Global Compact delle Nazioni Unite;
- produttori di tabacco;
- carbone termico, con una soglia di ricavi del 25% per l'estrazione e l'esplorazione di carbone termico e la produzione di elettricità;
- armi di piccolo calibro, con una soglia di ricavi del 10%;
- armi controverse;
- usura;
- paesi terzi ad alto rischio dell'UE, giurisdizioni ad alto rischio del GAFI, paesi sotto embargo finanziario e paesi con un rating di rischio "severe".

Ai fini della presente informativa precontrattuale, il rating di rischio di un paese combina una valutazione delle attuali riserve di capitale del governo, ivi comprese le risorse naturali, la produzione, le risorse umane e il capitale istituzionale con una valutazione della capacità di uno specifico paese di gestirlo in modo sostenibile. Il rating è valutato dal fornitore di dati ESG della Società di gestione, Sustainalytics SARL (parte del gruppo Morningstar) su una scala da 0 a 100; un rating di rischio superiore a 40 è considerato *severe*.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non applicabile. Il Comparto non si impegna ad investire in Investimenti Sostenibili.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile. Il Comparto non si impegna ad investire in Investimenti Sostenibili.

*La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.*

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

*Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.*



**I principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

## Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Il Comparto considera i PAI applicando le strategie specificate di seguito:

- I seguenti PAI sono integrati nel processo decisionale di investimento: le Emissioni di GHG (totale ambito 1 e 2 in tCO<sub>2</sub>eq), l'Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (totale ambito 1 e 2 in tCO<sub>2</sub>eq/EURm) e l'Impronta di carbonio.

In relazione a tali indicatori, in caso di peggioramento o al verificarsi di un evento negativo, la Società di gestione interviene direttamente o collettivamente nei confronti dell'emittente.

Se la situazione non migliora e/o l'emittente non si impegna formalmente a migliorarla nell'arco di un anno, la Società di gestione, tenendo conto del miglior interesse degli investitori, può vendere la posizione.

- Criteri di esclusione:

- Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;

L'investimento è considerato ammissibile se il valore degli indicatori di cui sopra è pari a zero.

- Armi controverse.

L'investimento non viene effettuato se l'azienda è direttamente coinvolta e/o genera ricavi significativi da settori che rientrano nell'elenco di esclusioni di cui sopra.

I PAI sopra elencati sono monitorati su base trimestrale.

Le informazioni sui PAI saranno incluse nelle relazioni annuali del Fondo.

☐ No



**La strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

## Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto otterrà esposizione al settore finanziario tramite l'investimento in strumenti correlati al debito. In quest'ottica, il patrimonio del Comparto potrà essere investito fino al 100% in un portafoglio diversificato di titoli finanziari, in particolare strumenti di debito emessi da istituti finanziari europei e non (ivi comprese, a titolo non esaustivo, banche).

Lo stile di gestione includerà un'analisi degli investimenti basata su una combinazione tra una visione top-down e un'analisi bottom-up, dove verrà posto l'accento su sostenibilità, valore relativo della struttura del capitale (titoli azionari rispetto a quelli di debito e classificazione delle obbligazioni per anzianità) e modifiche regolamentari, come pure sull'interpretazione del ciclo economico e degli sviluppi di settore.

Tra gli strumenti di debito potranno figurare quelli convertibili contingenti, titoli ibridi, altri titoli di debito subordinato, titoli convertibili, titoli garantiti da attività, depositi e obbligazioni senior sia garantite che non garantite oppure titoli emessi da società veicolo (come nel caso delle cartolarizzazioni).

Il Comparto potrà investire fino al 70% del patrimonio in obbligazioni convertibili contingenti e fino al 25% in altre tipologie di obbligazioni convertibili.

Il Comparto potrà investire fino al 70% del patrimonio in titoli obbligazionari di emittenti privi di rating o il cui rating sia non investment grade. Il Comparto investirà almeno il 50% del portafoglio in titoli di emittenti del settore finanziario; inoltre, i titoli obbligazionari potranno essere emessi da stati sovrani, entità sovranazionali, emittenti societari, società veicolo o altri soggetti

giuridici residenti nei paesi dell'OCSE o altri paesi, senza vincoli in termini di scelta della valuta di riferimento.

Fino al 10% del portafoglio potrebbe essere investito in titoli azionari e strumenti ivi correlati. Detta esposizione azionaria può derivare dalla partecipazione in operazioni di raccolta del capitale tramite la conversione di obbligazioni, warrant o altri diritti oppure da un investimento diretto finalizzato allo sfruttamento di disallineamenti nella valutazione all'interno della struttura del capitale.

I derivati utilizzati includeranno derivati sia quotati sia over-the-counter e potranno essere denominati in euro o in qualsiasi valuta estera. Tali strumenti includeranno, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, derivati su tassi d'interesse, derivati di credito, credit default swap, CFD, futures, contratti a termine e opzioni su indici e/o singoli titoli.

Maggiori dettagli sono forniti nella sezione Politica d'investimento dell'Appendice I.

Il Comparto integrerà i fattori di sostenibilità per almeno l'80% del patrimonio applicando i criteri di esclusione e inclusione sopra descritti.

Le caratteristiche ambientali vengono promosse in primo luogo escludendo dall'universo d'investimento determinate industrie o settori che possono influire negativamente sulle caratteristiche promosse dal Comparto, nonché mediante una selezione basata sulle norme, come previsto dalla Politica di investimento responsabile di Kairos. Tali esclusioni comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo: produttori di tabacco, carbone termico con una soglia di ricavi del 25% dall'estrazione e dall'esplorazione di carbone termico e dalla produzione di energia elettrica, coinvolgimento in armi controverse e materiale bellico proibito ai sensi della legge italiana n. 220 del 2021 e del Decreto Legge n. 73 del 2022, emittenti domiciliati in Paesi che non rispettano la Convenzione di Oslo sulle armi a grappolo (2008) e il Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (1999), usura, armi di piccolo calibro con una soglia di ricavi del 10%, società che non rispettano i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Sono altresì escluse le società domiciliate o quotate nei seguenti Paesi, nonché i titoli emessi da governi o agenzie governative degli stessi Paesi:

- Paesi terzi ad alto rischio dell'UE;
- giurisdizioni ad alto rischio del GAFI;
- Paesi sottoposti a embargo finanziario;
- Paesi con un rating di rischio *severe*.

Sono inoltre escluse le società con un elevato livello di controversie.

La strategia viene attuata verificando i criteri di ammissibilità al momento dell'investimento e monitorando successivamente il rispetto di tali criteri. Il Gestore verifica i criteri di ammissibilità delle attività e la Società di Gestione monitora quotidianamente le esclusioni del Comparto, nonché le controversie e i criteri di rating del rischio. Nel caso in cui, dopo l'investimento, la Società di Gestione rilevi un peggioramento degli indicatori o il verificarsi di un evento negativo, può, nell'interesse degli investitori, impegnare l'emittente e/o ridurre l'investimento.

La Società di Gestione può applicare ulteriori esclusioni di carattere normativo ed etico illustrate dettagliatamente nella Politica di investimento responsabile della Società di Gestione stessa.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Comparto perseguirà le caratteristiche ambientali con almeno l'80% del proprio patrimonio. Il rispetto di tale obiettivo è garantito dall'analisi, dalla selezione e dal monitoraggio degli attivi in base ai criteri di esclusione, ai criteri di rating del rischio, al livello di controversie e ai KPI relativi alle caratteristiche promosse.

Questo Comparto manterrà un rating medio del rischio paese del portafoglio pari al massimo a 30 (tenuto conto del rating peggiore tra il paese di domicilio dell'emittente e quello

di quotazione) e un rating medio del rischio ESG degli emittenti di obbligazioni societarie e azioni assegnate al Comparto a seguito della conversione di un'obbligazione o di un warrant/diritto assegnato agli obbligazionisti al massimo pari a 30.

Il rating di rischio di un paese combina una valutazione delle attuali riserve di capitale del governo, ivi comprese le risorse naturali, la produzione, le risorse umane e il capitale istituzionale con una valutazione della capacità di uno specifico paese di gestirlo in modo sostenibile. Il rating del rischio ESG, invece, valuta il rischio non gestito dell'emittente tenuto conto della sua esposizione ESG e della gestione delle questioni ESG rilevanti. Entrambi i rating sono valutati dal fornitore di dati ESG della Società di Gestione su una scala da 0 a 100; un rating superiore a 40 è considerato *severe*, mentre un rating pari a 30 è considerato medio.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle prassi di buona *governance* è effettuata su tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio nel seguente modo:

- per gli investimenti diretti in singoli emittenti:
  - o il rispetto del Global Compact;
  - o la considerazione del fattore G (*Governance*) superiore a 25/100;
  - o per gli emittenti per i quali non è disponibile un punteggio G, viene attivato un processo di valutazione interna; tale processo, sviluppato dalla SGR, si basa su una serie di indicatori relativi ai bilanci certificati, alla solidità delle strutture gestionali, ai rapporti con i dipendenti, alla remunerazione del personale e agli adempimenti fiscali;

Il punteggio G e la valutazione delle violazioni del Global Compact per i singoli emittenti sono prodotti dagli infoprovider terzi utilizzati dalla Società di Gestione.

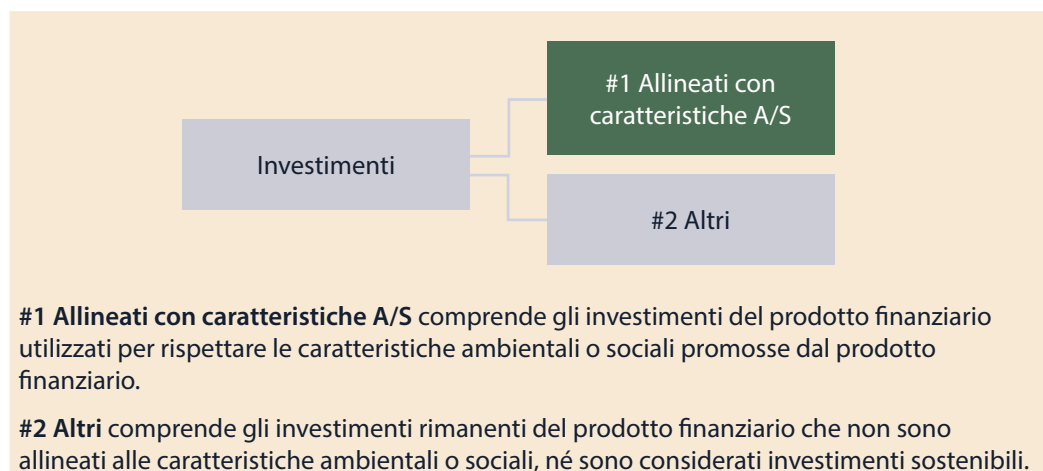
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

#### **Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?**

Almeno l'80% del patrimonio netto del Comparto sarà allineato alle caratteristiche A/S promosse (#1). Il restante 20% non incorporerà le caratteristiche A/S (#2) e consiste in strumenti non coperti dal fornitore di rating ESG e/o per i quali non sono disponibili informazioni pubbliche affidabili. Ciò include future e opzioni su indici, effettuati a scopo di copertura e liquidità a scopo di garanzia collaterale o di gestione della tesoreria. In questi casi non è possibile assicurare le garanzie minime di salvaguardia su tali investimenti.



Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti Verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx):** attività operative Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il rispetto delle caratteristiche A/S del Comparto è perseguito anche investendo in derivati su singoli titoli; in tal caso, il loro contributo all'obiettivo viene misurato come se il titolo sottostante fosse direttamente detenuto in portafoglio.

**In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

0%.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**

☐

Sì

☐ Gas fossile

☐ Energia nucleare

☒

No

5 Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



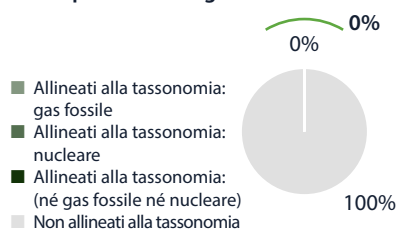
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

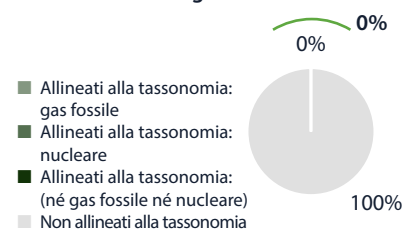
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

*I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane\*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane\*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

\* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Dato che il Comparto non si impegna ad effettuare investimenti sostenibili allineati alla tassonomia dell'UE, la quota di investimenti in obbligazioni sovrane nel portafoglio del Comparto non ha impatto sulla quota di investimenti sostenibili allineati con la tassonomia dell'UE inclusi nel grafico.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Alla data del presente Prospetto la Società di gestione non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia, pertanto la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



**Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Alla data del presente Prospetto, il Comparto non intende investire in Investimenti Sostenibili.



**Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

Alla data del presente Prospetto, il Comparto non intende investire in Investimenti Sostenibili.



**Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti in “#2 Altri” includono strumenti non coperti dal fornitore di rating ESG e/o per i quali non sono disponibili informazioni pubbliche attendibili. Ciò include future e opzioni su indici, effettuati a fini di copertura e liquidità detenuta a fini di garanzia collaterale o di gestione della tesoreria. In tali casi non può essere assicurata alcuna garanzia minima di salvaguardia ambientale e sociale.



**È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?**

Non applicabile

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



**Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?**

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:  
<https://www.kairospartners.com/prodotti/9794eur/>